



seduta del 3/04/2018
delibera 430

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 186 LEGISLATURA N. X

DE/PR/SGG Oggetto: Rettifica di errore materiale DGR 362 del 26/03/2018
 0 NC concernente: "Modalità di effettuazione dell'analisi
 Prot. Segr. tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto
 460 della regolazione (AIR). L.R. 3/2015, art. 3 ter,
 comma 7"

Martedì 3 aprile 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vicesegretario, Fabio Tavazzani.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Rettifica per errore materiale DGR 362 del 26/03/2018 concernente: "Modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR). L.r. 3/2015, art. 3 ter, comma 7".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di Funzione Performance e sistema statistico dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del dirigente della Posizione di Funzione Performance e sistema statistico di cui all' articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso dirigente che dalla deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta di deliberazione del Segretario Generale;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag.1;

DELIBERA

di rettificare la DGR n. 362 del 22/03/2018 concernente: "Modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR). L.R. 3/2015, art. 3 ter, comma 7" sostituendo l'allegato A alla stessa con l'allegato A alla presente deliberazione;

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Deborah Giraldi)
Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La Giunta regionale, con deliberazione n. 99 del 5 febbraio 2018, ha disposto la trasmissione all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della proposta delle modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR), ai fini del conseguimento dell'intesa prevista dall'art. 3 ter, comma 7, della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione normativa), contenente, quale parte integrante, l'allegato A composto di 9 pagine.

L'invio è stato effettuato con nota del Segretario generale prot. n. 154676 del 7 febbraio 2018.

L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, con deliberazione n. 632 del 15 febbraio 2018, ha espresso sul medesimo testo proposto dalla Giunta l'intesa suddetta, trasmessa al Segretario generale della Giunta con nota prot. n. 245079 del 5 marzo 2018, contenente, quale parte integrante, l'allegato A come da DGR 99/2018.

Nella seduta del 22/03/2018 è stata approvata la DGR n. 362/2018 :concernente "Modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR). L.R. 3/2015, art. 3 ter, comma 7"

Per errore materiale nell'allegato A della DGR n. 362/2018 risulta la ripetizione di una pagina e l'omissione di un'altra delle stesse, rispetto all'allegato A riportato nella delibera di Giunta 99/2018 e nella delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa n. 632/2018. Risulta pertanto necessario procedere alla correzione dell'errore materiale sostituendo l'allegato A della presente delibera allo stesso della DGR 362/2018, nel pieno rispetto della delibera di Giunta regionale 99/2018 e nella delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa n. 632/2018 .

Alla luce di quanto esposto si propone di adottare la delibera avente per oggetto: "Rettifica per errore materiale DGR 362 del 26/03/2018 concernente: "Modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR). L.r. 3/2015, art. 3 ter, comma 7".

La sottoscritta in relazione alla presente proposta dichiara, ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art 6bis della L. 241/90 e artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefania Baldassari)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
PERFORMANCE E SISTEMA STATISTICO**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000, che, in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Stefania Baldassari)

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art 6bis della L. 241/90 e artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Segretario Generale
(Deborah Giraldi)

La presente deliberazione si compone di n. ¹³... pagine di cui n. ⁹... pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)
~~Il Vice Segretario della Giunta regionale~~
(Fabio Tavazzani)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

Modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR). Art. 3 ter, comma 7, della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa)

Art. 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. In attuazione dell'articolo 3 ter, comma 7, della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa), sono individuate le modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR).

Art. 2

(Agenda normativa)

1. All'inizio di ogni legislatura, la Giunta regionale approva l'Agenda normativa, nella quale sono individuati gli atti normativi da sottoporre all'AIR in coerenza con le priorità definite dalle linee programmatiche di governo e dagli atti programmatori regionali. L'Agenda è aggiornata con cadenza annuale.

2. L'Agenda normativa della Giunta regionale è formata sulla base delle proposte del Comitato di direzione di cui all'articolo 8 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), presentate dal Segretario generale. Nella formulazione delle proposte, il Comitato di direzione è coadiuvato dalle strutture organizzative regionali competenti in AIR e in materia legislativa.

3. L'AIR è riservata alle iniziative normative di impatto significativo sulle imprese, sui cittadini, sulle organizzazioni sociali o sulle pubbliche amministrazioni.

4. La significatività dell'impatto è valutata in relazione alla numerosità dei destinatari, alla dimensione territoriale, all'entità degli effetti finanziari, economici, sociali e degli oneri amministrativi da introdurre, considerando in particolare gli effetti sulle micro, piccole e medie imprese (MPMI).

5. Non sono comunque soggette ad AIR le iniziative normative concernenti:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) lo Statuto regionale;
- b) la materia elettorale;
- c) il bilancio di previsione, variazioni e assestamento di bilancio e rendiconti;
- d) il mero recepimento di norme europee;
- e) le proposte di legge urgenti, comprese quelle di cui all'articolo 88 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche.

Art. 3
(ATN)

1. Per le proposte di legge di iniziativa della Giunta regionale, l'ATN di cui all'articolo 4 della l.r. 3/2015 è effettuata dalla struttura organizzativa regionale competente in materia legislativa.
2. Per le proposte di legge diverse da quelle indicate al comma 1, l'ATN è effettuata dalla struttura assembleare di supporto ai processi normativi entro il termine previsto per la votazione della proposta in sede referente. Sulle proposte di legge abbinata, l'ATN è effettuata sul testo base o sul testo unificato.
3. Non sono accompagnate da ATN le proposte di cui all'articolo 2, comma 5, lettere c) ed e).
4. Dello svolgimento dell'ATN e dei risultati della stessa viene dato conto nella scheda formulata secondo il modello di cui all'Allegato 2. La scheda è allegata allo schema dell'atto normativo iscritto all'ordine del giorno della Giunta, e trasmessa all'Assemblea legislativa quale allegato alla proposta.
5. Per le proposte di legge sottoposte ad AIR di competenza della Giunta regionale, l'ATN è svolta ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera d).

Art. 4
(Scheda AIR)

1. L'AIR, come definita dall'articolo 5 della l.r. 3/2015, è effettuata dal gruppo di lavoro di cui all'articolo 5 e si conclude con la redazione di una scheda, formulata secondo il modello di cui all'Allegato 1, contenente i seguenti elementi:
 - a) contesto socio-economico e obiettivi dell'intervento di regolamentazione;

cm



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) procedure di consultazione precedenti l'intervento;
- c) valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione;
- d) opzioni alternative all'intervento regolatorio;
- e) giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto principalmente sulle micro, piccole e medie imprese (MPMI);
- f) incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale nonché sulle politiche giovanili;
- g) modalità attuative dell'intervento di regolamentazione;
- h) rispetto dei livelli minimi di regolazione europea.

2. La scheda AIR è allegata, unitamente alla scheda ATN, allo schema dell'atto normativo iscritto all'ordine del giorno della Giunta, e trasmessa all'Assemblea legislativa quale allegato alla proposta di legge.

Art. 5

(Gruppo di lavoro AIR)

1. Il supporto tecnico per l'effettuazione dell'AIR e la redazione della relativa scheda, previsto dall'articolo 8 della legge regionale 10 luglio 2017, n. 23 (Modifiche alla l.r. 16 febbraio 2015 n. 3 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa"), è fornito da un gruppo di lavoro multidisciplinare formato da:

- a) il dirigente apicale della struttura organizzativa regionale proponente l'atto normativo o suo delegato;
- b) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia legislativa o suo delegato;
- c) un dirigente dell'Assemblea legislativa competente per materia o suo delegato;
- d) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di AIR o suo delegato;
- e) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di statistica o suo delegato;
- f) un componente del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali), se costituito.

2. Il gruppo di lavoro di cui al comma 1 è nominato dal Segretario generale che può integrarlo in relazione alle materie oggetto di analisi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Il gruppo di lavoro espleta anche le consultazioni di cui all'articolo 6 ed elabora la scheda AIR formulata secondo il modello di cui all'Allegato 1 sull'attività svolta.
4. Nell'ambito del gruppo di lavoro di cui al comma 1, in particolare:
 - a) il dirigente apicale della struttura organizzativa regionale proponente l'atto normativo ha la responsabilità della redazione della proposta di legge completa della scheda AIR, mette a disposizione personale esperto appositamente formato e cura l'aspetto finanziario unitamente alle strutture regionali competenti in materia di bilancio;
 - b) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di AIR effettua il coordinamento degli standard metodologici e qualitativi utilizzati dal gruppo di lavoro, coopera alla messa a punto della documentazione finale e affina gli strumenti metodologici per le valutazioni AIR;
 - c) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di statistica fornisce la consulenza metodologico-statistica al gruppo di lavoro, individua e organizza le fonti informative, realizza eventuali specifiche indagini statistiche e di customer satisfaction per le consultazioni;
 - d) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia legislativa fornisce consulenza giuridica al gruppo di lavoro, assiste il dirigente apicale della struttura organizzativa regionale proponente l'atto nella redazione della proposta di legge per quanto riguarda gli aspetti normativi e di drafting e redige la scheda ATN formulata secondo il modello di cui all'Allegato 2.

Art. 6
(Consultazioni)

1. Le consultazioni, quale strumento funzionale all'AIR, sono finalizzate all'acquisizione di elementi informativi e valutativi sugli effetti dell'iniziativa normativa con particolare riferimento ai cittadini e alle MPMI e sono espletate, salvi i casi di urgenza, utilizzando anche le tecnologie informatiche utili al più ampio e rapido svolgersi delle stesse.
2. Le consultazioni possono essere aperte, se rivolte a chiunque possa avere interesse a parteciparvi, o ristrette, se rivolte a soggetti predefiniti in base agli interessi coinvolti.
3. Nel caso di consultazioni aperte, la Regione pubblica in un'apposita sezione del sito dedicato allo Sportello per la semplificazione di cui alla l.r. 3/2015, un documento preliminare sull'iniziativa normativa. Chiunque vi abbia interesse può inviare commenti.

gh



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

per via telematica entro un termine congruo, comunque non inferiore a quattro settimane. I contributi ricevuti dai soggetti che hanno partecipato alla consultazione sono pubblicati, sempre che non sussistano ragioni di riservatezza.

Art. 7

(Disposizione di prima applicazione)

1. Nel corso della legislatura attuale la Giunta regionale avvia la formazione del personale dipendente da adibire allo svolgimento dell'AIR ed entro il 30 giugno 2018 presenta l'Agenda normativa in cui viene individuata almeno una proposta di legge da sottoporre ad AIR.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

ELEMENTI DI ANALISI

CONTENUTI

Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	Contesto in cui si inserisce l'iniziativa di regolazione, l'analisi dei problemi esistenti, le motivazioni di opportunità dell'intervento di regolazione, le esigenze e gli obiettivi che l'intervento intende raggiungere.
Procedure di consultazione precedenti l'intervento	Consultazioni effettuate con i destinatari pubblici e privati dell'iniziativa di regolazione o delle associazioni rappresentative degli stessi, indicando le modalità seguite, i soggetti consultati e le risultanze emerse ai fini dell'analisi d'impatto.
Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione	Valutazione dell'opzione del non intervento («opzione zero»), indicando i possibili effetti di tale scelta, in particolare riguardo ai destinatari e agli obiettivi.
Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Opzioni alternative di intervento regolatorio, inclusa quella proposta, esaminate nel corso dell'istruttoria, con particolare attenzione alle ipotesi formulate dai soggetti interessati nelle fasi di consultazione. Illustrazione dei risultati della comparazione tra le opzioni esaminate, eventualmente basata anche sulla stima degli effetti attesi.
Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle MPMI	Descrizione dell'intervento regolatorio selezionato: svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta (per i destinatari diretti e indiretti), individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese, nonché indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, inseriti o eliminati a carico di cittadini e imprese (per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla Pubblica Amministrazione).
Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato, nonché sulle	Verifica della coerenza e compatibilità dell'opzione prescelta con il corretto funzionamento concorrenziale dei mercati. Valutazione dell'eventuale impatto della proposta normativa sulle politiche volte a favorire l'inserimento sociale e lavora-

Ch



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
430

politiche per particolari categorie di soggetti tivo dei giovani e / o delle donne.

Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

Individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio, delle eventuali azioni per la pubblicità dell'intervento, degli strumenti e delle modalità per il controllo e il monitoraggio dello stesso, nonché dei meccanismi eventualmente previsti per la sua revisione.

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

Valutazione del rispetto del livello minimo di regolazione comunitaria e della coerenza dell'opzione proposta con l'obiettivo di non introdurre o mantenere livelli di regolazione superiori a quelli minimi, se non strettamente necessari, esponendo le eventuali circostanze eccezionali in relazione alle quali si rende strettamente necessario il superamento del livello minimo di regolazione europea.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 2

SCHEDA ATN

ANALISI TECNICO NORMATIVA

ELEMENTI DI ANALISI

CONTENUTI

Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale

Verifica del rispetto dell'ordinamento UE ed in particolare i principi in materia di libera concorrenza; verifica dell'esistenza di procedure di infrazione sulla tematica oggetto di regolazione; disamina delle linee prevalenti della giurisprudenza europea in materia.

Analisi della compatibilità dell'intervento con il quadro normativo nazionale e con i principi costituzionali

Definizione del quadro normativo nazionale in materia. Indicazione della materia o delle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione in cui appare rientrare la proposta e la sua coerenza con le linee prevalenti della giurisprudenza costituzionale su medesimo oggetto e individuazione di eventuali giudizi di costituzionalità pendenti.

Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale

Verifica del rispetto dei principi contenuti nello Statuto regionale.

Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti regionali vigenti

Definizione del quadro normativo regionale in cui l'intervento si inserisce. Valutazione dell'esistenza di norme di pari contenuto confliggenti e della possibilità di coordinare l'intervento con le disposizioni in vigore.

Verifica dell'impatto sulle competenze regolamentari delle autonomie locali.

Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa

Verifica della possibilità di inserire eventuali misure di semplificazione procedimentale; verifica delle semplificazioni procedurali, delle motivazioni che hanno portato a introdurre aggravamenti procedurali e della tecnica redazionale dell'intervento (testo nuovo, novella, ecc...); definizione della tipologia degli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

eventuali provvedimenti attuativi e verifica della congruenza dei termini previsti per la loro attuazione.

Verifica dell'esistenza di proposte normative in materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter

Verifica dell'esistenza di proposte di legge o emendamenti all'esame del Consiglio regionale volti a perseguire le medesime finalità.

ch